



Tra Scilla e Cariddi, l'elogio di Ferroni allo Stretto

Il testo di uno dei più qualificati italianisti e critici, professore emerito a La Sapienza di Roma

Sergio Di Giacomo

Sulla scia del “caso Ponte”, lo Stretto è al centro di studi e saggi di grande rilievo: dopo l'avvincente libro di padre Antonio Spadaro - che viene presentato nella sua Messina tra luglio e agosto - ecco “Tra Scilla e Cariddi. Panegirico per lo Stretto”, edito da Laterza e firmato da uno dei più qualificati italianisti e critici, il prof. Giulio Ferroni, professore emerito di Letteratura Italiana a La Sapienza di Roma e autore di

un'ampia “Storia della Letteratura Italiana”. Nato per il “disappunto” del progetto del Ponte - considerata una “profanazione” di un territorio identitario unico nel suo genere - il libro si dilata come un articolato e intenso atlante storico-letterario, in cui l'autore, cogliendo dalla sua illuminante esperienza saggistica, chiama a raccolta il coro dei grandi della letteratura che hanno fatto del Fretum un topos letterario universale. A partire da Scilla e Cariddi, dai miti e dalla classicità, dall'Odissea all'Eneide, ai grandi poeti che citano lo Stretto (Catullo, Lucrezio, Orazio, Seneca), passando per Strabone e gli storici antichi, fino a



Lo Stretto di Messina
Una veduta dell'artista Panebianco

Dante, Petrarca, e Boccaccio, tra “racconto, geografia e allegoria”. Vengono in mente gli articoli pionieristici di Sergio Palumbo sulla letteratura dello Stretto. Che Ferroni analizza a fondo con la lente d'ingrandimento del grande studioso, viaggiando nel tempo da “Colapesce a Horcynus Orca” (in un'analisi approfondita che merita accurata lettura sulle tante versioni del nostro Cola, così come del romanzo di D'Arigo), passando ai viaggiatori tedeschi, a Schiller e Nietzsche, non tralasciando di fare riferimento al soggiorno di Cervantes e alle iniziative su Lepanto promosse in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



039518-IT06HV